

**VENEZIA** Il primo morto di West Nile è una signora di 84 anni ricoverata all'ospedale di Dolo. È mancata domenica, nel reparto di Terapia intensiva dov'era ricoverata già afflitta da diverse gravi patologie, tutte aggravatesi a causa della malattia trasmessa dalle zanzare. Intanto salgono a dodici in totale i casi di contagio da virus del Nilo nel Veneziano.

La donna era residente nel territorio comunale di Mira, in zona agricola. Si è presentata al Pronto soccorso dell'ospedale di Dolo il 16 luglio, accusava febbre, vomito e disturbi intestinali, temeva di essere stata contagiata dal Co-



**Terapia intensiva** La donna era ricoverata all'ospedale di Dolo dove è morta domenica

# West Nile, prima morta È un'anziana di Mira «Ma pochi contagiati»

Undici infetti, tre scoperti prima di donare il sangue

vid e per questo è corsa dai medici per farsi controllare. Escluso il coronavirus è invece risultata positiva al West Nile ed è stata subito ricoverata. A distanza di tre giorni le sue condizioni si erano tanto aggravate da portare al suo trasferimento in Terapia intensiva: il virus del Nilo si era ormai trasformato nella sua forma più aggressiva e neuroinvasiva, una tremenda encefalite. Domenica il fisico dell'anziana ha ceduto definitivamente ed è morta in ospedale.

Oltre a lei altre undici persone sono stati contagiati dalla febbre delle zanzare nel corso delle ultime settimane in provincia di Venezia e più nello specifico nel distretto sanitario dell'Usl 3: «Di fatto siamo tornati ai numeri del 2019, se con il Covid il West Nile virus era quasi sparito, anche per effetto dell'isolamento, ora vediamo le stesse

cifre a cui eravamo abituati in precedenza — spiega Vittorio Selle, a capo del dipartimento di Prevenzione dell'Usl 3 —. In ogni caso non ci sono le condizioni per parlare di fo-

colai veri e propri, tutti risultano essere casi isolati e la situazione non è complicata quanto quella registrata nelle scorse settimane nel Padovano. La recente siccità ha ridot-

to gli spazi in cui nascono le larve di zanzare, ma al tempo stesso l'irrigazione d'emergenza diffusa sta invece favorendo la proliferazione. Quello che vediamo in questi giorni è che forse ci sono meno zanzare sul territorio, ma queste hanno una maggiore probabilità di essere vettori del virus». Ci sono tre persone che, come la vittima di Mira, hanno contratto la forma più aggressiva e pericolosa (due casi sono curati nel reparto di Terapia intensiva di Mirano, uno in quello di Rovigo), altre cinque persone sono state infettate e presentano febbre alta; infine, tre persone si sono scoperte positive al West Nile al momento di donare il sangue: completamente asintomatici, sono isolati e in attesa che trascorrono i 15 giorni senza un altro contagio entro due chilometri, condizione necessaria perché si possa escludere il rischio epidemico. «Il primo allarme nel sistema Veneto è scattato a metà giugno, da allora in tutta la regione è stato attivato lo screening su tutte le donazioni di sangue — aggiunge il primario del dipartimento di Immunematologia e trasfusione Gianluca Gessoni —. In totale abbiamo scoperto nel Veneziano sette casi in questo modo: quattro per l'Usl 3 e tre per l'Usl 4, ma nessuno grave».

**Gi. Co.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La pandemia

### Covid, 12 mila quarte dosi Hub aperti anche a Ferragosto

Continua l'impegno dell'Usl 3 per il contrasto al Covid-19 e in particolare per la campagna di vaccinazione ormai arrivata alla quarta dose. «I numeri dei contagi è in calo continuo», assicura Vittorio Selle direttore del dipartimento di Prevenzione. Da metà luglio si contano almeno 12 mila persone già raggiunte, ma per arrivare a settembre con una copertura sufficiente l'azienda sanitaria ha previsto turni straordinari negli hub vaccinali anche ad agosto, con aperture programmate per tutto il mese nei centri maggiori (il padiglione Expo Venice sarà operativo a Ferragosto): nel corso della prossima settimana sono stati resi disponibili altri duemila posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Non si trova l'arma della sparatoria Polemica sulla nuova aggressione

Situazione tesa a Jesolo ma il sindaco rassicura i cittadini

**JESOLO** L'arma non si trova, così come il responsabile della sparatoria di martedì scorso in via Verdi a Jesolo, che ha ridotto in fin di vita con sei colpi di arma da fuoco un connazionale. E nonostante il grosso impiego di forze dell'ordine, un'altra aggressione tra sabato e domenica notte ha scatenato nuove polemiche. L'episodio è accaduto verso l'una e mezza in via Olanda, vicino a piazza Marina. A quell'ora è scattata la richiesta d'intervento al 112 arrivato sul posto con una pattuglia. Due ragazzi trevigiani e una giovane padovana, tutti colleghi di lavoro che avevano appena terminato il servizio in una pizzeria nelle vicinanze, hanno raccontato di essere stati circondati e aggrediti da tre stranieri. A conferma dell'accaduto un video circolato in rete che mostra le immagini degli schiacciati dei tre, dell'Est Europa, sferrati contro uno solo dei colleghi, un ragazzo



**I controlli** Negli ultimi giorni sono arrivati 25 militari in più per aumentare il presidio

di Montebelluna. Poi altre immagini con la testimonianza del collega di Conegliano che aveva visto tutto. Dieci i giorni di prognosi per le botte ricevute, come da referto medico rilasciato dal Pronto soccorso di Jesolo che ha visitato il malcapitato. Una vicenda che non ha portato a conseguenze gravi, visto che gli aggressori si sarebbero allontanati da soli, ma a pesare su Jesolo è l'insieme delle vicende e dei fatti violenti che stanno segnando

in negativo quest'estate sulla località più frequentata della costa veneta.

Il sindaco si limita a ribadire che il Comune si costituirà parte civile contro il danno d'immagine arrecato alla città per gli spari esplosi in mezzo alla gente la sera della settimana scorsa, e per le conseguenze negative sulla percezione di sicurezza di tante famiglie, giovani e turisti. In questo momento non aiuta sapere che un uomo probabilmente armato ha trovato appoggio sul territorio per nascondersi o ha oltrepassato il confine da libero. Di sicuro l'enorme investimento sugli eventi, i concerti, gli spettacoli e gli intrattenimenti di quest'estate jesolana rischia di fronteggiare ai continui problemi di ordine pubblico di passare in secondo piano e venire oscurato dalla pubblicità negativa, anche all'estero.

**Antonella Gasparini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'incidente

### Addio a Lorenzo domani a Chirignago l'ultimo saluto

Saranno celebrati mercoledì alle 10 nella chiesa di San Giorgio a Chirignago i funerali di Lorenzo Piran, il 23enne morto nell'incidente di domenica 24 luglio in via Miranese, quando in sella alla sua Kawasaki si è scontrato con una Bmw. Arrivato al Pronto soccorso dell'ospedale dell'Angelo in fin di vita, il giovane è morto poco dopo. Intanto ieri sono iniziate le operazioni dei periti per ricostruire la dinamica dell'incidente. L'autorità giudiziaria, che non ha ritenuto necessario fare l'autopsia, ha dato il nulla osta per la celebrazione delle esequie e ha autorizzato la cremazione, come richiesto dai famigliari del giovane. Saranno in tanti a dare l'ultimo saluto a Lorenzo Piran e a stringersi attorno ai suoi cari: il papà Radames, la mamma Monica Sbroglio, il fratello Riccardo, la fidanzata Valeria Pignataro e i nonni. Le ceneri del giovane saranno poi portate nel cimitero di Marghera. Il pm Laura Cameli intanto ha disposto un accertamento tecnico per ricostruire cause e responsabilità del tremendo impatto, mentre il conducente della Bmw, un 39enne moldavo residente a Venezia, è indagato per omicidio stradale. L'incarico di redigere la perizia richiesta dal giudice è stato affidato a Mario Piacenti e le operazioni sono iniziate ieri proprio dai mezzi sequestrati e dal cellulare dell'automobilista. Vi ha partecipato anche Alberto Conte, consulente di parte dello **Studio3A Valore** spa.

Piacenti ha novanta giorni per preparare la relazione dettagliata. (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La tragedia

### Perde la vita nel Naviglio Il corpo trovato dopo 24 ore

Dopo un giorno e una notte senza notizie i vigili del fuoco hanno ritrovato il corpo senza vita ieri, incagliato tra le chiuse del ponte sul tratto del Brenta di fronte al municipio di Mira. Di Volodymyr Oliiynk si erano perse le tracce vicino al Naviglio, tra Mira e Dolo, domenica. A dare l'allarme gli amici appena si sono accorti che l'uomo, 55 anni, originario dell'Ucraina ma residente a Mira da qualche tempo, in via Chiesa, non era più con loro. Erano partiti tutti assieme per trascorrere la domenica sul fiume, per pescare, stare in compagnia e cucinare all'aperto. Volodymyr Oliiynk si era allontanato per fare un bagno sul Naviglio e rinfrescarsi, ma poi nessuno lo ha più visto. È stato cercato nei dintorni, in acqua, lo hanno chiamato, ma senza alcun risultato e nel tardo pomeriggio i vigili del fuoco con i sommozzatori, allertati per l'emergenza, hanno cominciato le ricerche in acqua. In serata c'è stata una sospensione delle perlustrazioni ma ieri i pompieri con i sommozzatori da Bologna, — quelli veneziani erano impegnati a Rovigo per un caso analogo sul Po — hanno ripreso a scandagliare il fiume, a navigare lungo il corso d'acqua in gommone vicino alle rive, tra i due Comuni, e a sorvegliare la zona in elicottero. Ieri verso le 18 il timore che l'uomo potessero essere rimasto incagliato su qualche tronco nel fondale è divenuto realtà. I vigili del fuoco hanno interrotto le ricerche dopo aver trovato un corpo privo di vita sul Brenta a Mira. Il riconoscimento della salma ha tolto ogni dubbio: l'uomo era proprio il 55enne ucraino di cui si erano perse le tracce domenica. (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA Stazione Unica Appaltante Sede: via Forte Marghera n. 191 30173 Venezia-Mestre

La Città metropolitana di Venezia - SUA - ha indetto, per conto del Comune di Dolo, una procedura telematica aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, relativi all'intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola primaria "S.G. Bosco" nella frazione di Arino di Dolo (VE). Finanziamento Rigenerazione Urbana Fondi Europi FNRR M5C2 INV. 2.1 - Next Generation EU. CUP: G49I21000650005. CIG: 9289758743. Importo a base di gara: euro 263.419,18 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 18/08/2022. Documentazione di gara disponibile su <https://cmmvienza.pro-g.it/>

IL DIRIGENTE dott. Stefano Pozzer

### CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA Stazione Unica Appaltante Sede: via Forte Marghera n. 191-30174 Mestre (VE)

Si informa che l'appalto relativo al servizio di trasporto scolastico per gli AA.SS. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, CIG: 923376714, per conto del Comune di Concorchia Sagittaria, è stato aggiudicato mediante procedura aperta all'operatore economico AIVO S.p.A., c.f. 84002020273, con sede in San Donà di Piave (VE) - Piazza IV Novembre n. 8, che ha ottenuto il punteggio totale di 100,00/100 a fronte del ribasso offerto del 8,500% sull'importo a base di gara di € 509.956,29 iva esclusa. Il risultato integrale della gara è consultabile al seguente indirizzo internet: <http://www.cittametropolitana.ve.it>

Il dirigente dott. Stefano Pozzer

### COMUNE DI CAORLE - SETTORE TECNICO Via Roma n. 26 - 30021 Caorle (VE) - PEC: comune.caorle@pecveneto.it Telefono: 0421 219225 - Telefax: 0421 219300

**ESITO DI GARA EUROPEA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI BICICLETTA A PEDALATA ASSISTITA, INCLUSA REALIZZAZIONE DI N. 2 POSTAZIONI BASE ED APPLICATIVI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DA PARTE DELL'ENTE.** CIG 919492899F - CUP D98E800900007 - Codice progetto (IUE) 10045001 Fornitura di biciclette a pedalata assistita per dotarsi di un sistema pubblico di bike sharing, a servizio di cittadini, turisti, pendolari e per chi avesse necessità di muoversi mediante collegamento tra il parcheggio scambiatore "Ecopark" ed un'area limitrofa alla stazione di Piazza Venezia. Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicazione: determina del dirigente settore tecnico n. 161 del 14 GIU. 2022. Numero di offerte ricevute e valide: 4 (quattro). Aggiudicatario: Mobly Health s.r.l. di Napoli NUTS ITF33, punti assegnati: 80,053 ribasso offerto: 7,626% (importo contrattuale € 214.175,00). Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Veneto - 30121 Venezia. Durata del contratto: giorni 150 (centocinquanta). Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Enzo Lazzarin - Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Caorle. IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO - (Ing. Enzo Lazzarin)